



## SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XII, n. 26

venerdì 9 luglio 2010

### ASSEMBLEA NAZIONALE A.N.B.I. MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 2010 A ROMA

### INVESTIRE IN PREVENZIONE TERRITORIALE FA RISPARMIARE RISORSE ECONOMICHE E VITE UMANE

### CONVOCATO MEETING DEI COMUNICATORI DELLA BONIFICA

Eventi meteorologici violenti evidenziano la drammatica situazione di vulnerabilità per il territorio italiano (negli scorsi 9 mesi, le situazioni più gravi in Sicilia, Calabria, Toscana, Campania), cui non è garantita un'adeguata sicurezza idrogeologica; nei più recenti 80 anni si sono registrate ben 5.400 alluvioni e 11.000 frane. Secondo il Ministero dell'Ambiente, il 68,6% dei comuni (in Valle d'Aosta, Umbria, Molise, Calabria e Basilicata è il 100%) ricade in aree classificate ad alto rischio idrogeologico, che interessano il 7,1%

della superficie del Paese (ha 2.150.410); ci sono ben 3458 scuole e 89 ospedali minacciati da frane o inondazioni! Ciononostante si registra, anche quest'anno nel Documento di Programmazione Economico-Finanziaria (D.P.E.F.), un'assoluta mancanza di attenzione per i problemi concernenti la manutenzione del territorio. Eppure si calcola che, annualmente, l'Italia spenda, in media, oltre un miliardo di euro per le emergenze, che vedono coinvolte circa 5.000 persone. Prevenire o quantomeno ridurre il rischio idrogeologico sarebbe possibile: infatti il 25% delle località, colpite da frana, è recidiva ed il 40% delle alluvioni si ripetono nei medesimi siti. Lo stesso Governo ha indicato in 44 miliardi di euro (27 per il Centro Nord, 13 per il Sud, 4 per il patrimonio costiero) il fabbisogno necessario per la sistemazione complessiva delle situazioni di dissesto sul territorio nazionale. A fronte di ciò l'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni ha redatto e presentato un Piano pluriennale per la riduzione del rischio idrogeologico: gli interventi, elaborati dai consorzi di bonifica am-

montano a 4.183 milioni di euro da realizzarsi attraverso mutui quindicennali: è una cifra importante pari, però, solo al 20% di quanto speso, nel decennio 1994-2004, per riparare i danni da catastrofi idrogeologiche.

In tempi di ripensamento della spesa pubblica, non è questo un modo virtuoso di allocare le risorse per poter risparmiare nell'immediato futuro (senza contare le vittime, che i disastri naturali comportano)? E' questa una delle domande, che saranno al centro della **Assemblea A.N.B.I. 2010** in programma **Mercoledì 14 luglio p.v. con inizio alle ore 9.30 nel Centro Congressi dell'Hotel Parco dei Principi, a Roma**. E' prevista la presenza di rappresentanti del Governo, del Parlamento, delle Regioni, delle Autonomie Locali, del mondo accademico e del lavoro. Come attesa consuetudine, l'Assemblea sarà anticipata, nel pomeriggio di **martedì 13 luglio p.v.**, dal Meeting dei Comunicatori della Bonifica, presenti il Presidente, Massimo Gargano e il Direttore Generale **A.N.B.I.**, Anna Maria Martuccelli.

**Trentino-Alto Adige**  
**INAUGURATA**  
**NUOVA CENTRALE**  
**IDROVORA**

Inaugurato, alla foce del canale Fossa Maestra, in località Acquaviva, il nuovo impianto idrovoro realizzato dal **Consorzio Trentino di bonifica** (con sede nel capoluogo di provincia) grazie ad un finanziamento dell'Amministrazione Provinciale di Trento, pari a euro 2.350.000,00. La nuova centrale è a servizio di un'area di circa duemila ettari, soggetta ad allagamenti e garantirà, grazie a 3 pompe sommerse per una portata complessiva di 7.500 litri al secondo, il deflusso delle acque nel fiume Adige anche nei momenti di piena. La nuova struttura, dotata di generatore elettrico d'emergenza ed approntata per poter accogliere, in futuro, ulteriori 2 elettropompe, arricchisce un patrimonio consortile composto già di 22 impianti idrovori e circa centosettanta chilometri di canali.

**Emilia-Romagna**  
**ACQUA D'ESTATE,**  
**ENERGIA**  
**D'INVERNO**

Una soluzione innovativa per il migliore utilizzo della risorsa idrica: è questo il progetto "Secchia Blue Stream: acqua in pressione per la pianura modenese", presentato pubblicamente a Campogalliano, zona ai vertici italiani per la produzione frutticola. Ecco la soluzione innovativa proposta dal **Consorzio di bonifica Emilia**

**Centrale**, che ha sede a Reggio Emilia: dai fiumi Po e Secchia partirà un impianto acquedottistico in pressione; le aziende agricole non avranno così più bisogno di motopompe per "sollevare" l'acqua, garantendo un sensibile contenimento energetico per il sistema: si risparmieranno 350.000 litri di gasolio oggi utilizzato dai trattori, corrispondenti alla mancata emissione di 2.400 tonnellate di anidride carbonica. D'inverno, inoltre, un impianto realizzato sulla condotta di adduzione delle acque dal fiume Secchia, consentirà di produrre energia elettrica pari a 7.000.000 di Kilowattora/anno, che corrispondono ad un risparmio di circa millesettecentocinquanta tonnellate di petrolio. Oltre a questi vantaggi si conterranno i costi di gestione del sistema irriguo nel suo complesso, migliore sarà la qualità delle acque distribuite e si potrà estendere l'utilizzo delle acque superficiali anche in quelle zone, ora servite con prelievi da falde sotterranee.

**Toscana**  
**ARNO PIU' SICURO**

A Signa, l'argine destro del fiume Arno sarà rinforzato. I lavori, finanziati dall'Amministrazione Provinciale di Firenze, partiranno nelle prossime settimane. Il progetto, elaborato dal **Consorzio di bonifica Area Fiorentina** (con sede nel capoluogo "gigliato") in collaborazione con i tecnici della Provincia, ha l'obiettivo di garantire la percorrenza della riva destra dell'argine dell'Arno da parte dei

mezzi consortili, che periodicamente devono fare la manutenzione delle sponde, facilitandone anche l'uso da parte dei pedoni. I lavori, che verranno svolti nelle prossime settimane, sono preliminari al futuro innalzamento delle arginature, che passeranno dalla attuale quota media di m 39,25 sul livello del mare a m 40,50 s.l.m. In questo modo, l'Arno sarà in grado di affrontare, in sicurezza, piene con tempi di ritorno superiori ai 200 anni. Il materiale necessario a rinforzare le arginature verrà ricavato, al 50%, dalla golena dell'Arno e per l'altra metà dalla cassa di laminazione a San Donnino, dove l'ente di bonifica ha realizzato un'area umida permanente con finalità ambientali.

**Veneto**  
**REGIONE APPRO-**  
**VA PROGRAMMA**  
**DI INTERVENTI**  
**PER IL POLESINE**

La Giunta Regionale del Veneto ha approvato un programma di interventi urgenti interessanti la provincia di Rovigo, ripartendo fondi disponibili nel bilancio regionale (pari a € 3.500.000,00) a favore dei locali Consorzi di bonifica. Gli enti consortili sono stati così autorizzati a presentare i progetti relativi a: lavori nel bacino del comune di Rosolina, nel bacino di Sadocca in comune di Porto Viro e nel bacino Isola di Ariano nel comune di Taglio di Po (€ 1.380.400,00 a favore del **Consorzio di bonifica Delta del Po**, con sede Taglio di Po, nel rodigino); manutenzione straordinaria



ria di impianti e manufatti a sud del Canalbianco, riordino idraulico del bacino Tron nei comuni di Pettorazza Grimani e San Martino di Venezze (complessivamente, euro 2.119.600,00 a favore del **Consorzio di bonifica Adige Po** (con sede nella città di Rovigo).

**Sicilia**  
**UN RUOLO CON-**  
**FERMATO DALLE**  
**ESIGENZE DEL**  
**TERRITORIO**

Nonostante il protrarsi dei commissariamenti, che limitano la partecipazione del territorio all'ordinaria vita amministrativa degli enti, i Consorzi di bonifica siciliani svolgono un importante ruolo nella vita, soprattutto agricola, dell'Isola. Soddissafazione è stata espressa dal mondo rurale per il raddoppio della disponibilità idrica (ora è pari a 3 metri cubi al secondo) immessa dal **Consorzio di bonifica Catania - n.9** (con sede nell'omonima città) nell'asta principale della rete irrigua a servizio di 20.000 ettari coltivati. L'acqua, che scorre in un canale lungo ben 64 chilometri, servirà a riempire gli invasi delle aziende agricole da Paternò a Scordia, garantendo la risorsa necessaria per i prossimi mesi. A Modica, invece, l'Am-

ministrazione Comunale ha rinnovato la convenzione con il **Consorzio di bonifica Ragusa - n.8** (con sede nell'omonimo capoluogo) per l'utilizzo dell'acqua dalla diga Santa Rosalia; ne godranno i residenti nelle contrade Mauto e Rocciola Scrofani.

**Toscana**  
**PROSEGUE LA CON-**  
**CRETA SOLIDARIE-**  
**TA' DELLA BONIFI-**  
**CA**

Il **Consorzio di bonifica Auser-Bientina** (con sede a Santa Margherita Capannori, in provincia di Lucca) ha deciso di sospendere, per ulteriori 6 mesi, l'emissione del ruolo di contribuzione per le unità immobiliari nelle località di Nozzano, San Macario in Piano, Santa Maria a Colle, Ponte San Pietro, Carignano, Arliano, Maggiano, Farneta, Balbano e Castiglioncello, colpite dall'evento alluvionale verificatosi a cavallo dello scorso Natale. Su specifica richiesta, l'Ufficio Protezione Civile del Comune di Lucca, ha trasmesso l'elenco dei soggetti, cui è stato riconosciuto il danno da evento calamitoso; in questo modo, adesso c'è la possibilità di individuare, con estrema esattezza, i proprietari di immobili, per i quali decretare un'ul-

teriore sospensione nella richiesta del contributo di bonifica. Si tratta di un atto che l'ente consortile reputa necessario, al fine di fornire un contributo concreto alle famiglie, che si trovano ancora a fare i conti con non pochi disagi. Per gli altri soggetti, i cui beni ricadono nella porzione di territorio alluvionato, ma per i quali non sono stati appurati danni, l'avviso di pagamento, in precedenza sospeso, sarà invece regolarmente inviato.

**Emilia-Romagna**  
**UNA SETTIMANA**  
**LUNGA DUE MESI**

E' durata oltre due mesi, con piena soddisfazione, la Settimana della bonifica e dell'irrigazione organizzata dal **Consorzio di bonifica Burana** (con sede a Modena) e caratterizzata dal lungo tour di eventi necessari a presentare la nuova realtà consorziale, nata dalla riforma regionale del settore. Tra gli eventi più rilevanti vanno ricordati: l'inaugurazione dell'impianto irriguo di Vignola; la presentazione del libro "Solidarietà e utopia: Bologna, gli Angeli del Fango e le alluvioni del 1966"; tre biciclettate, molto partecipate, a tema 'bonifica'.